AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: IN PIAZZA ANCHE STUDENTI A TERAMO

18 Febbraio 2022



TERAMO – A Teramo come in tutta Italia gli studenti scendono ii in piazza, dopo la seconda vittima in uno stage di alternanza scuola e lavoro, in un sit in piazza Martiri della Libertà.

A perdere la vita nell'ultimo mese il sedicenne Giuseppe Lenoci è morto a Fermo durante lo svolgimento di uno stage all'interno dei percorsi di formazione professionale, così come il coetaneo Lorenzo Parelli, morto il 21 gennaio a Udine durante il suo ultimo giorno di stage.

Gli studenti protestano anche contro " la repressione che nei giorni scorsi hanno riguardato gli studenti di Torino, Roma e Napoli e un esame di maturità farsa che crea ancora più confusione e difficoltà tra gli studenti". E condannano "il boicottaggio che gli studenti Teramani hanno subito in questi giorni da parte di istituzioni, studenti della consulta e la maggior parte dei rappresentanti d'istituto.

Aderisce alla mobilitazione anche Potere al Popolo Abruzzo.

"L'USB Pubblico Impiego ha proclamato sciopero di tuttə ə lavoratorə della scuola per l'intera giornata di venerdì 18 febbraio, a sostegno delle mobilitazioni studentesche organizzate in tutta Italia. Lə studentə, in mobilitazione ormai da mesi, hanno inasprito la loro lotta in seguito anche ai due gravissimi episodi avvenuti in meno di un mese: il sedicenne Giuseppe Lenoci è morto durante lo svolgimento di uno stage all'interno dei percorsi di formazione professionale, così come il coetaneo Lorenzo Parelli, morto il 21 gennaio a Udine durante il suo ultimo giorno di PCTO", si legge nella nota che prosegue: A differenza di ciò che dichiarano i ministri e scrivono i giornalisti, noi non crediamo che queste due morti siano semplici fatalità; sono invece prevedibili ed inevitabili conseguenze di un sistema che si basa sullo sfruttamento e che vuole insegnare, ancor prima di entrare nel mondo del lavoro, a tuttə ə giovanə a lavorare a testa bassa e in cambio di niente – o addirittura ringraziando. La scuola deve essere luogo di apprendimento, cultura e crescita; non un'azienda! Per questo deve senz'altro essere liberata dalla logica del profitto che ormai si annida in ogni suo aspetto. Chi studia non ha bisogno di stage non retribuiti in aziende che sfruttano manodopera gratuita invece di assumere nuovo personale, ha invece bisogno che la didattica ritorni centrale e sia implementata attraverso l'assunzione di docenti, che ci siano strutture scolastiche non fatiscenti, che ci siano finanziamenti per i laboratori anziché per la digitalizzazione. Per tutti questi motivi aderiamo allo sciopero, supportiamo la lotta də studentə che chiedono diritti ma ottengono solo repressione e chiediamo a gran voce

l’abolizione del PCTO e le dimissioni del ministro Bianchi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli